



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3707

Seduta del 26/10/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con gli Assessori Davide Carlo Caparini e Massimo Sertori

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI (DASTU) DEL POLITECNICO DI MILANO E REGIONE LOMBARDIA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LA POLITICA DI SVILUPPO URBANO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027: OLTRE LA FRAGILITÀ TERRITORIALE" (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI CAPARINI E SERTORI)

Il Vice Segretario Generale Pier Attilio Superti

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Vice Segretario Generale Pier Attilio Superti

Il Direttore Generale Luca Dainotti

Il Dirigente Federica Marzuoli

L'atto si compone di 27 pagine
di cui 19 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- ◆ le proposte dei regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il Periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc ed in particolare che:
 - Il Capo II del titolo III della bozza di Regolamento "Disposizioni Comuni" - COM (2018) 375 final – è dedicato allo sviluppo territoriale e ne descrive metodi e strumenti;
 - il Capo II della proposta di regolamento FESR 2021-2027 – COM (2018) 372 final – impone una "concentrazione tematica" pari al 6% del budget FESR al tema dello sviluppo urbano sostenibile, approfondendone i contenuti;
- ◆ la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, individua tra gli investimenti prioritari per l'Italia interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali intese come concentrazione spaziale (es. nei quartieri delle città) di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 – SWD (2019) 1011 final);
- ◆ lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale, articolato su cinque tavoli tematici, ai fini della predisposizione dell'Accordo di Partenariato per il periodo 2021-2027, ed in particolare, nella sede del "Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini", dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree urbane, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;
- ◆ Regione Lombardia è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza, per il periodo 2021-2027 e pertanto a promuovere politiche di sviluppo urbano sostenibile;
- ◆ l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è massima, come confermato dal "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;
- ◆ il DIS evidenzia la presenza in Lombardia di squilibri in termini di diritti di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

cittadinanza tra aree urbane e rurali e all'interno delle aree urbane, tra centro e periferia. Il DIS rimanda inoltre alla necessità di policy di rigenerazione urbana e territoriale che non agiscano solo sulla dimensione fisica/infrastrutturale, ma anche sulle variabili socioeconomiche;

- ◆ il Politecnico di Milano è un ente pubblico senza scopo di lucro e ha per fini primari l'elaborazione del sapere scientifico mediante il libero esercizio della ricerca al servizio della società. Inoltre, il Politecnico può stipulare accordi in collaborazione con altri Enti pubblici per lo svolgimento di attività istituzionali d'interesse comune;
- ◆ il Politecnico, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU), posseggono un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti politiche di sviluppo territoriale integrato e sostenibile. Inoltre, il DAStU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e ha, nel tempo, studiato in modo approfondito le diverse realtà territoriali lombarde, collaborando in più occasioni con le pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio regionale;
- ◆ il DAStU è stato riconosciuto tra i 180 "Dipartimenti di Eccellenza" (L. 232/2016) per il periodo 2018-2022 dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'Area "08 - Ingegneria civile ed Architettura". In particolare, in questo ambito, il DAStU sta sviluppando un progetto di ricerca, finanziato dal MIUR stesso, avente ad oggetto le "Fragilità Territoriali" con l'obiettivo di fondare un Centro di Ricerca di Eccellenza transdisciplinare sulle fragilità territoriali che possa diventare un punto di riferimento permanente sia nel mondo accademico e della ricerca, sia tra le istituzioni e gli altri attori. Tale progetto si pone gli obiettivi di essere transdisciplinare, con uno spiccato orientamento progettuale, caratterizzato da un approccio place-based e volto alla valutazione degli impatti sociali;
- ◆ nell'ambito del progetto sono già stati prodotti numerosi paper ed eventi con focus esplicito sulle fragilità delle aree urbane. Essi presentano elementi di riflessione, analisi e stimolo per la Giunta Regionale lombarda anche ai fini della programmazione di policy in ambito urbano.

CONSIDERATO che:

- ◆ il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Milano possiede competenze tecnico scientifiche che possono sostenere l'innovazione nelle policy di sviluppo urbano sostenibile di Regione Lombardia;

- ◆ Regione Lombardia, attraverso il coinvolgimento del DAStU nelle proprie attività istituzionali ed amministrative garantisce un punto di vista privilegiato per lo studio e la ricerca di policy di sviluppo urbano sostenibile e di multi level governance;
- ◆ è comune interesse, per il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia, promuovere una piena e reciproca collaborazione allo scopo di cogliere i mutui vantaggi nello studio e nell'attuazione di policy sempre più innovative in ambito territoriale sostenendo una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato;

VISTI:

- ◆ lo Statuto di Regione Lombardia, Legge Regionale Statutaria 1/2008, ed in particolare l'articolo 2 "Elementi qualificativi della regione" e l'Articolo 10 "Ricerca ed Innovazione" che evidenziano come Regione Lombardia, attraverso la propria azione, promuova lo sviluppo territoriale e riconosca il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- ◆ le finalità statutarie del Politecnico di Milano che ha per fine primario l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali, la promozione e l'organizzazione della ricerca e che considera parte integrante della propria missione il rapporto con il territorio in cui opera e, attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni, ne promuove lo sviluppo e la competitività internazionale;
- ◆ l'articolo 15 della Legge 241/1990 e l'articolo 5 comma 6 del D.LGS. 50/2016 che disciplinano gli Accordi tra pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che:

- ◆ la collaborazione fra il Politecnico di Milano, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU), e Regione Lombardia – DG Presidenza può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti per quanto riguarda lo sviluppo di un progetto volto



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alla promozione di una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato, e che tale progetto si attuerà attraverso l'accompagnamento tecnico scientifico ad Autorità Urbane per la progettazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 (Progetto "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale");

- ◆ che le forme e le modalità di tale collaborazione sono state definite attraverso lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegato tecnico (Allegato A - Progetto "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale");
- ◆ per le attività di progetto il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia mettono a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, potendo così rendere disponibili, ponendole in sinergia, competenze complesse e specialistiche;

CONSTATATO che:

- ◆ la collaborazione di cui trattasi ha le caratteristiche della reciprocità e della effettività come dimostrato dai rispettivi ruoli attivi degli Enti coinvolti nell'Accordo come rinvenibile dal contenuto dell'Accordo stesso (Allegato 1) con riferimento ai reciproci impegni (art. 2), alla condivisione complessiva della governance (art. 3) nonché alla descrizione delle attività di competenza delle parti (secondo l'allegato A ed il relativo cronoprogramma), al trasferimento di fondi propedeutici al sostenimento di costi senza alcun riferimento ad alcun corrispettivo di sorta (art. 4) ed alla utilizzazione dei risultati di comune interesse pubblico delle Parti (art. 6);
- ◆ all'interno dell'Accordo non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche in quanto si tratta di attività istituzionali di comune interesse pubblico delle Parti;

DATO ATTO che:

- ◆ Regione Lombardia riconoscerà al DASU, quale apporto finanziario, la somma di 40.000 euro a copertura dei costi aggiuntivi di personale non



Regione Lombardia
LA GIUNTA

strutturato che il DASTU sosterrà appositamente per lo sviluppo del progetto;

- ◆ la copertura finanziaria è a valere sul capitolo 1.12.103.6256 “Prestazioni professionali per la politica regionale unitaria”, che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:
 - per l'anno 2020 per € 16.000,00;
 - per l'anno 2021 per € 24.000,00;

VISTE la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività economica ed il par. 2.5 relativo alle attività di istruzione e ricerca, nonché la specifica Comunicazione 2014/C – 198/01 della Commissione Europea (pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 27.6.2014 C198/9) che detta la disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

DATO ATTO che la presente iniziativa non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di stato di cui all'art. 107, comma 1° del TFUE in quanto le attività previste dal progetto “La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale” sono svolte dal DASTU in maniera indipendente, in collaborazione con Regione Lombardia e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione dei fenomeni urbani e delle policy di sviluppo urbano sostenibile;

RITENUTO OPPORTUNO, in tale quadro, approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegato tecnico (Allegato A - Progetto “La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale”);

RITENUTO di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'allegato 1, il Direttore pro tempore dell'area di funzione specialistica “Programmazione e relazioni esterne”;

RITENUTO, altresì, di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo al Dirigente pro tempore della Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VAGLIATE e ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e proposte;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 26 “Bilancio di previsione 2020 – 2022”;

VISTA la Legge Regionale 7 agosto 2020, n. 18 “Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali”;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla D.C.R. n. XI/64, ed in particolare il Risultato Atteso 20 “Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027”;

VISTI l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegato tecnico (Allegato A - Progetto “La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale”);
2. di autorizzare, per l'attuazione delle attività previste dall'Accordo di cui al punto 1, la spesa di € 40.000,00 a valere sul capitolo 1.12.103.6256 “Prestazioni professionali per la politica regionale unitaria”, che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:
 - per l'anno 2020 per € 16.000,00;
 - per l'anno 2021 per € 24.000,00;
3. di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'allegato 1, il Direttore pro tempore dell'area di funzione specialistica “Programmazione e relazioni esterne”;
4. di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla



Regione Lombardia
LA GIUNTA

sottoscrizione dell'Accordo al Dirigente pro tempore della Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;
6. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A

Progetto

“LA POLITICA DI SVILUPPO URBANO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027: OLTRE LA FRAGILITÀ TERRITORIALE”

**Accompagnamento alla progettazione di strategie di sviluppo territoriale integrato
nelle aree urbane interessate dalla programmazione europea**

– OP5 – per il periodo 2021-2027

Indice

1	Analisi di contesto, strategia e obiettivi.....	3
1.1	Il contesto	3
1.2	La strategia e gli obiettivi.....	3
1.3	Destinatari delle attività.....	4
1.4	I prodotti	5
2	Piano di lavoro	6
2.1	Inquadramento.....	6
2.2	Descrizione analitica delle attività previste.....	6
2.3	Cronoprogramma.....	9
3	Risorse per l'attuazione del progetto	9

1 Analisi di contesto, strategia e obiettivi

1.1 Il contesto

La Commissione Europea, nell'impostazione del periodo di programmazione 2021-2027 ha confermato la volontà di promuovere specifiche policy territorializzate di sviluppo dedicate alle aree urbane lombarde. Tale volontà è facilmente riscontrabile sia negli atti preliminari della Programmazione che nei contenuti delle negoziazioni in sede di trilogia che stanno determinando i futuri regolamenti europei.

L'intero Capo II del titolo III della bozza di Regolamento "Disposizioni Comuni" - COM (2018) 375 final – è dedicato a tale forma di approccio di policy, descrivendone metodi e strumenti, e, parimenti, il Capo II della proposta di regolamento FESR 2021-2027 – COM (2018) 372 final – approfondisce i contenuti dello sviluppo territoriale stabilendo una "concentrazione tematica" pari al 6% del budget FESR al tema dello sviluppo urbano sostenibile.

L'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo urbano integrato e sostenibile, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è quindi massima, come confermato dal "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019).

Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne. Questo progetto è volto a sostenere progetti in aree urbane lombarde selezionate da Regione Lombardia, per le quali verranno programmate policy integrate che utili a mettere a sistema i fondi di sviluppo ed investimento europei attraverso strategie di sviluppo che si caratterizzeranno per:

1. La definizione di uno specifico ambito urbano di intervento;
2. L'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'ambito, in base allo studio delle caratteristiche socioeconomiche e territoriali;
3. L'integrazione delle operazioni e degli interventi selezionati per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate;
4. Un percorso di coinvolgimento di stakeholder locali e la costituzione di un partenariato di progetto;

Le strategie devono essere considerate la descrizione delle prospettive e delle traiettorie di sviluppo che un territorio e le sue comunità si pongono per la propria crescita sostenibile, attraverso un percorso pubblico di partecipazione ed animazione (coprogettazione strategica e progettazione partecipata).

Allo scopo di ottimizzare l'impatto delle strategie, massimizzare gli effetti delle policy e garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione pubblica Regione Lombardia vuole costruire un percorso ordinato e trasparente di redazione ed attuazione sia delle strategie che delle azioni attuative. Questo percorso, che vede il coinvolgimento necessario degli attori dei territori delle aree interne e delle aree urbane su cui si interverrà, può trarre forte giovamento dal contributo scientifico del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. Il DASTU è da anni impegnato sia in attività di studio e ricerca in materia di sviluppo territoriale sia, direttamente, in progetti strategici ed attuativi di policy territorializzate.

1.2 La strategia e gli obiettivi

Il presente progetto vuole mettere a sistema le esigenze ed i doveri istituzionali ed amministrativi di Regione Lombardia con la mission di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASStU) entro il solco delle politiche di sviluppo territoriale integrato promosse dall'Unione Europea per il periodo 2021-2027, concentrando le attività a favore delle aree urbane di Regione Lombardia

Regione Lombardia intende sostenere le amministrazioni locali che saranno coinvolte nelle politiche territoriali di sviluppo sostenibile e accompagnarle ad un uso efficiente ed efficace delle risorse europee, garantendo il massimo impatto positivo delle politiche pubbliche che verranno attivate al fine di promuovere uno sviluppo basato su principi di uguaglianza, sostenibilità e competitività.

Il DASStU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e alle risposte istituzionali e non ai problemi che si presentano nella dimensione urbana. Vi è pertanto un naturale interesse del Dipartimento all'analisi sul campo di politiche pubbliche. Il DASStU ha inoltre una spiccata competenza in materia di fragilità territoriali, riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) che ha individuato il Dipartimento nell'ambito dell'iniziativa "Dipartimenti di Eccellenza" (L. 232/2016) per il periodo 2018-2022.

È pertanto comune interesse di Regione Lombardia e DASStU promuovere una piena collaborazione allo scopo di cogliere i mutui vantaggi nello studio e nell'attuazione di policy sempre più innovative in ambito territoriale.

Il presente progetto si pone quale Obiettivo Strategico:

la promozione di una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato.

Il presente progetto si pone quali Obiettivi Operativi:

- Individuare elementi utili alla definizione dei contenuti dei Programmi Operativi regionali 2021-2027 per quanto riguarda le strategie di sviluppo urbano sostenibile, ricercando la migliore integrazione tra gli strumenti di programmazione e la trasversalità delle policy;
- Accompagnare nelle fasi di programmazione e progettazione strategica, i territori coinvolti allo scopo di aumentarne la capacità programmatoria e progettuale secondo i principi dell'obiettivo strategico;
- Supportare i territori coinvolti nelle operazioni di perimetrazione degli ambiti strategici ed attuativi, tematici e territoriali, su cui intervenire;
- Supportare i territori nella costruzione e nella definizione della governance dei partenariati di progetto e nella promozione di momenti di partecipazione pubblica (progettazione partecipata) sostenendo processi di valorizzazione e/o ricostituzione del capitale sociale;
- Fornire, ai territori coinvolti, un metodo di analisi multidisciplinare del proprio ambito e strumenti utili ad individuare colli di bottiglia, alle inefficienze, ecc. che ne limitano le potenzialità di sviluppo;
- Costruire un set di strumenti utili a strutturare le strategie di sviluppo in modo chiaro e trasparente anche allo scopo di promuovere il principio di partecipazione;
- Fornire elementi utili a ricercare la massima integrazione e le migliori sinergie tra le policy che saranno proposte dai partenariati locali;

1.3 Destinatari delle attività

Il presente progetto, attuato in accordo da Regione Lombardia e DASStU – Politecnico di Milano – è rivolto alle comunità territoriali, istituzionali e non, delle città e dei territori che saranno oggetto delle policy di sviluppo territoriale integrato (Aree Interne e Sviluppo Urbano sostenibile) promosse nel periodo di programmazione europea 2021-2027. Pertanto, sono target di riferimento:

- Le amministrazioni pubbliche territoriali di riferimento (comuni, comunità montane, ecc.);

- I possibili partner di progetto sia pubblici che privati (altre amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni del volontariato, ecc.);
- I diversi stakeholder, innovatori, cittadini ecc. che emergeranno nei percorsi di progettazione partecipata.

Regione Lombardia e DASTU beneficiano degli esiti delle attività offerte ai destinatari per i loro obiettivi, rispettivamente, di buon governo e ricerca.

1.4 I prodotti

Il progetto vuole raggiungere gli obiettivi prefissati fornendo materiali e momenti strutturati di supporto alle amministrazioni, ai partner e agli stakeholder coinvolti così individuabili:

Prodotto	Descrizione
2 Workshop dedicati alla programmazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile integrate	<p>Nella fase di redazione dei POR 2021-2027 FESR e FSE+ verrà realizzato un seminario dedicato ai potenziali beneficiari (amministratori e tecnici) per l'introduzione ai temi di sviluppo urbano sostenibile del territorio e delle opportunità per le aree urbane date dalle policy europee e regionali;</p> <p>Alla conclusione delle attività del presente progetto, un secondo seminario avente lo scopo di consolidare l'obiettivo strategico, provvederà a individuare le lezioni apprese dal percorso di collaborazione allo scopo di dare ampia diffusione dei risultati strategici dei POR e favorire il confronto tra le amministrazioni coinvolte (scambio di buone pratiche).</p>
1 documento di indirizzo per la programmazione di strategie territoriali integrate	<p>Il documento sarà impostato come un "Open book" evolutivo che sarà costantemente aggiornato, in base agli spunti ed agli esiti del percorso di collaborazione, partendo da una prima base di indirizzi.</p> <p>I contenuti di massima di questo elaborato, indirizzato a beneficiari e stakeholder, saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione agli scopi del progetto; • Quadro finanziario; • Descrizione dell'approccio "place based"; • Indirizzi per la selezione dei territori e degli ambiti strategici (quartieri); • Delimitazione degli ambiti tematici di intervento (abitare, abitare sociale, salute e istruzione e formazione); • Indirizzi per la programmazione strategica locale; • Indirizzi per la selezione delle operazioni finanziabili e strategie per la loro integrazione; • Indirizzi per la gestione della governance di progetto e del partenariato, garantendo la partecipazione pubblica al processo; • Modelli e formati per la presentazione di strategie e progetti/azioni attuativi;

6 laboratori di progettazione per lo Sviluppo Urbano Sostenibile	Gli incontri, a carattere laboratoriale, impostati sui contenuti del “documento di indirizzo”, saranno organizzati in numero di tre nella fase di elaborazione dei POR ed ulteriori tre nella fase di dettaglio delle strategie e di selezione degli interventi/azioni attuative. Scopo di questi incontri è quello di verificare, tramite un confronto diretto sui documenti strategici ed operativi definiti dalle Autorità Urbane, opzioni migliorative ed evolutive delle strategie e dei progetti.
--	---

2 Piano di lavoro

2.1 Inquadramento

Il piano di lavoro si basa sull'individuazione di due macro-fasi:

1. La fase programmatoria dei POR FESR e FSE+;
2. La fase attuativa dei POR FESR e FSE+;

Nella **macro-fase 1** l'obiettivo principale è quello di raccogliere elementi utili a indirizzare la programmazione dei POR FESR ed FSE+ in modo che questi siano il più aderenti possibile alle necessità e alle esigenze dei territori che saranno successivamente coinvolti nella fase attuativa. Lo scopo è quello di far sì che la programmazione europea a livello regionale sia adeguata a fornire le giuste leve di intervento in relazione alle possibili traiettorie di sviluppo. I POR dovranno essere tra loro sinergici promuovendo policy integrate e trasversali. Parallelamente questa fase ha lo scopo di lavorare a favore di una cultura della programmazione e della progettazione strategica integrata e sostenibile a beneficio degli attori coinvolti grazie al lavoro comune di impostazione delle strategie di sviluppo.

Si assume come atto conclusivo indicativo della macro-fase 1 l'approvazione dei POR da parte di Regione Lombardia a seguito del confronto con lo Stato e la Commissione Europea.

La **macro-fase due**, a valle della scrittura dei POR, si pone due obiettivi:

- Affinare le strategie locali di sviluppo sostenibile, stabilendone il quadro di coerenza interno ed esterno;
- Individuare le azioni attuative delle strategie in modo coerente a quest'ultime, lavorando per la loro sostenibilità finanziaria e gestionale nel tempo e la misurabilità degli impatti, dei risultati e degli output individuati;

Si assume come atto conclusivo indicativo della macro-fase 2 l'approvazione da parte delle autorità urbane delle città interessate delle strategie di sviluppo.

2.2 Descrizione analitica delle attività previste

Di seguito per ogni macro-fase viene presentata una scheda tecnica contenente l'indicazione di dettaglio degli obiettivi, delle azioni, dei risultati, degli output di riferimento, dei soggetti attuatori.

Attività 1.1: Avvio del percorso strategico

- **Obiettivo:** Informare i soggetti interessati delle opportunità che si aprono per i territori attraverso le politiche per lo sviluppo territoriale promosse dalla UE e comunicare adeguatamente l'approccio integrato allo sviluppo locale sostenibile per le aree urbane e le aree interne;
- **Descrizione e azioni:** Questa attività, con una spiccata vocazione comunicativa e divulgativa e volta ad inaugurare il percorso di coprogettazione partecipata, si sostanzia nell'organizzazione di un workshop/incontro pubblico aperto alle amministrazioni potenzialmente finanziabili. In quella sede saranno fornite ai partecipanti:
 - Informazioni sugli obiettivi ed il percorso (amministrativo e tecnico) di programmazione e progettazione dello sviluppo urbano sostenibile;
 - Informazioni circa l'entità dei finanziamenti e le misure attivabili;
 - Adeguati elementi di promozione delle logiche di programmazione integrata di politiche pubbliche a livello urbano;
- **Output:**
 - 1 Workshop di presentazione del percorso strategico (cronoprogramma e attività) e delle opportunità derivanti dai POR per lo sviluppo urbano sostenibile;
 - Un documento preliminare di indirizzi contenente:
 - Gli obiettivi, il dimensionamento finanziario e il percorso amministrativo (tempi e procedure) per l'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ed integrato;
 - Un'analisi dei tematismi di progetto in accordo con i documenti di programmazione di Regione Lombardia;
 - Case study e benchmark in merito a policy di sviluppo urbano sostenibile;
- **Responsabilità:** Regione Lombardia e Politecnico di Milano;
- **Tempi:** entro novembre 2020;

Attività 1.2: Selezione dei territori coinvolti

- **Obiettivo:** Selezionare gli ambiti di intervento
- **Descrizione e azioni:** Regione Lombardia provvederà a selezionare i territori di intervento. Il DASTU sarà coinvolto in momenti di confronto con Regione allo scopo di fornire spunti e valutazioni tecnico scientifiche sulle procedure e sui criteri di selezione. In particolare, Regione e DASTU collaborano per definire:
 - elementi per l'individuazione delle autorità urbane selezionabili (analisi e dati socioeconomici e territoriali);
 - i criteri per la selezione delle autorità urbane, se non già selezionate da Regione, che considerino: il fabbisogno di policy, la capacità di analisi e qualità progettuale nelle tre dimensioni tematiche di progetto (abitare, istruzione e formazione, sistema sociosanitario);
- **Output:** Delibera di selezione e/o manifestazione di interesse per la selezione dei territori di intervento;
- **Responsabilità:** Regione Lombardia e coinvolgimento scientifico del DASTU;
- **Tempi:** novembre 2020 – gennaio 2021;

Attività 1.3: Raccolta elementi per la scrittura dei POR FESR ed FSE

- **Obiettivo:** Raccogliere elementi utili alla scrittura dei POR in coerenza con le esigenze dei territori selezionati al fine di garantire la coerenza interna ed esterna dei POR.
- **Descrizione e azioni:** Sulla base di un documento strategico di indirizzo, da considerare come un manuale aperto ed evolutivo, verranno organizzati 3 laboratori di revisione e confronto progettuale, aperti a tutti i territori selezionabili e/o selezionati, utili ad un confronto attivo con i possibili beneficiari (pubbliche amministrazioni). L'attività vuole fornire stimoli e occasioni di confronto utili a definire i contenuti dei POR per le policy territoriali attraverso tavoli tecnico-scientifici bilaterali di confronto operativo;

- **Output:**
 - 1 documento di indirizzo inerente:
 - le modalità di perimetrazione degli ambiti strategici di intervento;
 - proposte di lettura strategica degli ambiti tematici di intervento (abitare, abitare sociale, socio-sanitario, istruzione e formazione);
 - buone pratiche ed esempi progettuali;
 - la definizione dei formati e dei contenuti tematici utili alle elaborazioni/candidature delle strategie/progetti finanziabili;
 - 3 laboratori di progettazione destinati alle aree urbane selezionate allo scopo di stimolarle ad elaborare strategie e soluzioni operative integrate e sostenibili;
- **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia;
- **Tempi:** novembre 2020 – marzo 2021;

Attività 2.1: Affinamento delle strategie

- **Obiettivo:** definire quadri strategici locali compiuti e costruiti in relazione ad analisi territoriali e sui sistemi socio-economici relativi;
- **Descrizione e azioni:** A valle della selezione delle aree di intervento e a cavallo della predisposizione dei POR (l'attività interessa la negoziazione con le autorità urbane), si realizzerà un'evoluzione del documento di indirizzi con approfondimento sui temi strategici. Il documento, inteso come manuale in itinere ed evolutivo, sarà utilizzato come base per il confronto progettuale con i territori interessati organizzato in laboratori di coprogettazione;
- **Output:**
 - 1 documento di indirizzi inerente:
 - le modalità di affinamento della perimetrazione degli ambiti strategici di intervento e per l'affinamento delle strategie di sviluppo;
 - suggestioni e indicazioni per la progettazione delle azioni attuative negli ambiti tematici di riferimento istruzione, salute ed abitare;
 - la definizione dei formati e dei contenuti tematici utili alle elaborazioni/candidature delle strategie/progetti finanziabili;
 - suggestioni sulle modalità di organizzazione, animazione e consolidamento dei partenariati locali e per il coinvolgimento di stakeholder e cittadini;
 - 3 laboratori di progettazione, destinati alle aree urbane selezionate per la coprogettazione strategica. Si prevede il confronto su:
 - La perimetrazione definitiva degli ambiti specifici di intervento (quartieri);
 - L'affinamento delle strategie (analisi e risposte strategiche, selezione degli obiettivi e dei risultati attesi, definizione degli indicatori e piani finanziari di massima);
 - L'individuazione preliminare delle azioni attuative;
- **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia
- **Tempi:** Marzo 2021 – settembre 2021;

Attività 2.2: Supporto alla selezione delle operazioni

- **Obiettivo:** Affiancare, supportando scientificamente, le amministrazioni pubbliche locali nella scelta finale delle operazioni attuative al fine di garantire la coerenza strategica, interna ed esterna, delle stesse;

- **Descrizione e azioni:** Si provvede, con incontri mirati e documenti a supporto, a fornire elementi di valutazione delle azioni proposte a favore delle pubbliche amministrazioni locali allo scopo di selezionare gli interventi potenzialmente più efficaci;
- **Output:**
 - Laboratori incontri con le pubbliche amministrazioni coinvolte e/o di progettazione partecipata da organizzare in base alle esigenze emerse durante la fase di affinamento delle strategie;
 - 1 workshop conclusivo per la rilettura del percorso progettuale ed il consolidamento dell'obiettivo strategico;
- **Responsabilità:** Regione Lombardia e DASTU;
- **Tempi:** Giugno 2021 – Dicembre 2021;

2.3 Cronoprogramma

Il cronoprogramma di seguito riportato potrà subire modifiche in relazione alle tempistiche che verranno indicate dalla CE e dallo Stato per il negoziato sui POR 2021-2027.

	11/20	12/20	01/21	02/21	03/21	03/21	05/21	06/21	07/21	08/21	09/21	10/21	11/21	12/21
Attività 1.1: Avvio del percorso strategico														
Attività 1.2: Selezione dei territori coinvolti														
Attività 1.3: Raccolta elementi per la scrittura dei POR FESR ed FSE														
Attività 2.1: Affinamento delle strategie														
Attività 2.2: Supporto alla selezione delle operazioni														

3 Risorse per l'attuazione del progetto

	DASTU				REGIONE LOMBARDIA		Quota riconosciuta al DASTU
	ore uomo personale strutturato	valorizzazione ore uomo personale strutturato	ore uomo Personale non strutturato	valorizzazione ore uomo personale non strutturato	ore uomo personale strutturato	valorizzazione ore uomo personale strutturato	
Attività 1.1: Avvio del percorso strategico	12	785,00 €	60	830,00 €	8		830,00 €
Attività 1.2: Selezione dei territori coinvolti	48	3.140,00 €	270	3.734,00 €	32		3.734,00 €
Attività 1.3: Raccolta elementi per la scrittura dei POR FESR ed FSE	78	5.105,00 €	453	6.265,00 €	52		6.265,00 €

Attività 2.1: Affinamento delle strategie	85	5.565,00 €	487	6.735,00 €	56	6.735,00 €
Attività 2.2: Supporto alla selezione delle operazioni	52	3.405,00 €	304	4.204,00 €	18	4.204,00 €
Totale costi personale	275	18.000,00 €	1574	21.768,00 €	166	12.000,00 €
Collaborazioni di supporto alla ricerca				8.250,00 €		8.250,00 €
Costi per funzionalità ambientale e organizzativa (quota parte dei costi calcolati su risorse del personale aggiuntivo)*				9.982,00 €		9.982,00 €
Totale rimborso a Dastu						40.000,00 €

Il progetto è dimensionato su un monte ore di 2.015 ore uomo su quattordici mesi di attività, per un costo totale dell'accordo di 70.000 euro, di cui 30.000 euro cofinanziati dalle parti (18.000 euro cofinanziati da Politecnico di Milano, DASTU e 12.000 euro cofinanziati da Regione). Regione Lombardia riconosce al DASTU una quota pari a 40.000 euro per la copertura dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di progetto, come da piano economico sopra esposto.

Si precisa che il Politecnico di Milano, in base alle risultanze di contabilità analitica e come attestato dalla relazione annuale del presidente del Collegio dei Sindaci, ha calcolato ed approvato per l'anno 2020 (sulla base del bilancio 2019) una percentuale di ricarico delle spese indirette da applicarsi al personale del 76,5% (https://www.polimi.it/fileadmin/user_upload/Trasparenza/amministrazione_trasparente/Bilanci/2019-Bilancio_Unico_agg.pdf). L'importo che il Dastu esporrà a rimborso sarà calcolato esclusivamente sul costo del personale aggiuntivo in una percentuale pari a 48,86%.

Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale"

REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Piazza Città di Lombardia,1 – 20124 Milano, C.F. 80050050154, P.IVA 12874720159, nella persona del Direttore pro tempore dell'Area di Funzione Specialistica "Programmazione e relazioni esterne" Pierattilio Superti, a ciò autorizzato con Deliberazione n. del ... (a seguire anche Regione);

E

POLITECNICO DI MILANO, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DAStU), con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano, C.F. 80057930150, P.IVA 04376620151, rappresentato dal Direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Prof. Massimo Bricocoli(a seguire anche DAStU);

di seguito indicate congiuntamente come **"le Parti"**

PREMESSO CHE:

- le proposte dei regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il Periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc ed in particolare che:
 - Il Capo II del titolo III della bozza di Regolamento "Disposizioni Comuni" - COM (2018) 375 final – è dedicato allo sviluppo territoriale e ne descrive metodi e strumenti;
 - il Capo II della proposta di regolamento FESR 2021-2027 – COM (2018) 372 final – impone una "concentrazione tematica" pari al 6% del budget FESR al tema dello sviluppo urbano sostenibile, approfondendone i contenuti;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi di sviluppo 2021-2027, ha chiesto allo Stato italiano di promuovere interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale (es. nei quartieri delle città) di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 – SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale ai fini della programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027, ed in particolare, nella sede del "Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini" dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree urbane, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;
- Regione Lombardia è chiamata, in qualità di Autorità di Gestione, a programmare e gestire i fondi strutturali europei, per il periodo 2021-2027 e pertanto a promuovere politiche di sviluppo urbano sostenibile;
- l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è massima, come confermato dal "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti

nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;

- Il DIS evidenzia la presenza in Lombardia di squilibri in termini di diritti di cittadinanza tra aree urbane e rurali e all'interno delle aree urbane, tra centro e periferia. Il DIS rimanda inoltre alla necessità di policy di rigenerazione urbana e territoriale che non agiscano solo sulla dimensione fisica/infrastrutturale, ma anche sulle variabili socioeconomiche;
- Il Politecnico di Milano è un ente pubblico senza scopo di lucro e ha per fini primari l'elaborazione del sapere scientifico mediante il libero esercizio della ricerca al servizio della società. Inoltre, il Politecnico può stipulare accordi in collaborazione con altri Enti pubblici per lo svolgimento di attività istituzionali d'interesse comune;
- Il Politecnico, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU), posseggono un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti politiche di sviluppo territoriale integrato e sostenibile. Inoltre, il DAStU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e ha, nel tempo, studiato in modo approfondito le diverse realtà territoriali lombarde, collaborando in più occasioni con le pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio regionale;
- Il DAStU è stato riconosciuto tra i 180 "Dipartimenti di Eccellenza" (L. 232/2016) per il periodo 2018-2022 dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'Area "08 - Ingegneria civile ed Architettura". In particolare, in questo ambito, il DAStU sta sviluppando un progetto di ricerca, finanziato dal MIUR stesso, avente ad oggetto le "Fragilità Territoriali" con l'obiettivo di fondare un Centro di Ricerca di Eccellenza transdisciplinare sulle fragilità territoriali che possa diventare un punto di riferimento permanente sia nel mondo accademico e della ricerca, sia tra le istituzioni e gli altri attori. Tale progetto si pone gli obiettivi di essere transdisciplinare, con uno spiccato orientamento progettuale, caratterizzato da un approccio place-based e volto alla valutazione degli impatti sociali. Nell'ambito del progetto sono già stati prodotti numerosi paper ed eventi con focus esplicito sulle fragilità delle aree urbane. Essi presentano elementi di riflessione, analisi e stimolo per la Giunta Regionale lombarda anche ai fini della programmazione di policy in ambito urbano.

CONSIDERATO CHE:

- è comune interesse delle Parti promuovere una piena collaborazione allo scopo di cogliere i mutui vantaggi nello studio e nell'attuazione di policy sempre più innovative in ambito territoriale promuovendo una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato;
- che la D.G.R. _____ ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "Oltre la fragilità territoriale";
- che le Parti hanno definito la proposta progettuale "**La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale**" come da Scheda di cui all'Allegato A all'Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "Oltre la fragilità territoriale";
- Il Politecnico, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU), posseggono un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti politiche di sviluppo territoriale integrato e sostenibile.

Inoltre, il DASTU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e ha, nel tempo, studiato in modo approfondito le diverse realtà territoriali lombarde, collaborando in più occasioni con le pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio regionale;

VISTI:

- lo Statuto di Regione Lombardia, Legge Regionale Statutaria 1/2008, ed in particolare l'articolo 2 "Elementi qualificativi della regione" e l'Articolo 10 "Ricerca ed Innovazione" che evidenziano come Regione Lombardia, attraverso la propria azione, promuova lo sviluppo territoriale e riconosca il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- le finalità statutarie del Politecnico di Milano che ha per fine primario l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali, la promozione e l'organizzazione della ricerca e che considera parte integrante della propria missione il rapporto con il territorio in cui opera e, attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni, ne promuove lo sviluppo e la competitività internazionale;
- l'art. 5 comma 6 del D.LGS. 50/2016;
- che la cooperazione fra il Politecnico di Milano e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) e Regione Lombardia – DG Presidenza può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di Collaborazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti;

LE PARTI CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

Le Parti intendono collaborare per svolgere, ciascuno secondo le proprie competenze, attività sinergiche e innovative finalizzate alla promozione di una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso le opportunità date dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027 ed in particolare attraverso la programmazione e la progettazione di strategie e policy di sviluppo territoriale sostenibile in aree urbane e di policy volte alla riduzione delle disuguaglianze urbane, con la piena partecipazione di Autorità Urbane (municipalità) selezionate da Regione Lombardia.

Inoltre, Regione Lombardia intende cogliere l'opportunità di apprendimento offerta dalle competenze altamente qualificate del DASTU nel campo delle discipline della città e del territorio ed in particolare delle policy urbane. DASTU, con la partecipazione attiva al percorso di programmazione dei fondi europei in materia di sviluppo urbano sostenibile, coglie l'opportunità di osservare in maniera partecipante un percorso di governance multilivello e di effettuare ricerca scientifica sul campo.

In questo contesto, saranno realizzate attività a carattere tecnico-scientifico ai fini di:

- definire criteri socioeconomici e territoriali per la selezione di città e sub ambiti urbani;

- definire criteri per la perimetrazione di ambiti urbani di intervento (quartieri);
- accompagnare le autorità urbane alla costruzione delle proprie strategie di sviluppo urbano e di rigenerazione, anche attraverso analisi socioeconomiche e territoriali sui contesti di intervento;
- sostenere e attuare un approccio partecipativo alla programmazione strategica per lo sviluppo urbano integrato anche attraverso l'animazione di incontri pubblici;
- produrre linee guida a supporto delle attività di programmazione e progettazione di policy delle aree urbane, sia nella dimensione strategica che operativo/progettuale ed in coerenza con gli atti di indirizzo e programmazione di Regione Lombardia;
- selezionare policy attuative delle strategie efficaci e aventi il migliore impatto sulle popolazioni target;
- disseminare i risultati intermedi e finali ottenuti attraverso workshop/seminari pubblici.

Per il dettaglio degli obiettivi operativi e delle attività si rimanda all'Allegato A al presente Accordo, che descrive il progetto "Oltre la fragilità territoriale".

Articolo 2 – Impegni

In piena coerenza con lo spirito alla base degli Accordi di Collaborazione tra istituzioni, si intende che tutte le attività, gli obiettivi ed i risultati saranno garantiti attraverso la piena e costante cooperazione tra DASTU e Regione Lombardia. Pur individuando singoli responsabili per la realizzazione delle diverse attività DASTU e Regione Lombardia concordano sul principio di corresponsabilità nell'attuazione del presente accordo.

Le parti concordano di mettere a fattor comune le proprie risorse conoscitive tecnico-scientifiche, materiali, organizzative e relazionali allo scopo di perseguire gli obiettivi ed attuare le attività previste nel presente Accordo. Le attività previste nel progetto "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale" (Allegato A), ed i prodotti ivi declinati, sono pertanto da considerare esito della piena collaborazione delle parti.

In particolare, il DASTU – Politecnico di Milano - si impegna a:

- Affiancare Regione Lombardia fornendo contenuti scientifici e supporto tecnico nelle diverse fasi di progetto;
- Fornire e presentare a Regione Lombardia, attraverso ricerche ed analisi, buone pratiche di intervento ed esempi di integrazione di policy negli ambiti tematici di riferimento dell'abitare, dell'abitare sociale, della produzione di servizi di welfare materiale e immateriale, con particolare riferimento al sistema sociosanitario territoriale e ai sistemi di istruzione e formazione;
- Proporre modelli di sistematizzazione, esplicitazione e rappresentazione delle opzioni strategiche e delle operazioni attuative che emergeranno durante il percorso di coinvolgimento delle autorità urbane;
- Individuare, anche attraverso borse di studio/ricerca, una figura dedicata al progetto di collaborazione, impegnata attivamente nelle attività dell'Accordo e che, in ultimo, garantisca la coerenza e la sistematizzazione dei materiali prodotti;

- Individuare, per l'attuazione delle singole attività in collaborazione, un responsabile referente;
- Affiancare Regione Lombardia nella selezione delle strategie di sviluppo urbano;
- Mettere a disposizione spazi, risorse materiali e di personale, per l'organizzazione di seminari e workshop di progettazione partecipata;

Regione Lombardia si impegna in particolare a:

- Affiancare il DASTU fornendo, anche col supporto del SIREG, dati e analisi tecniche a supporto nelle diverse fasi di progetto, contenuti tecnici e supporto operativo ed organizzativo nelle diverse fasi di progetto;
- Coinvolgere il DASTU nelle attività istituzionali volte a definire i contenuti delle strategie di sviluppo urbano;
- Fornire al DASTU le informazioni utili a studiare e analizzare, il percorso di formazione delle policy regionali in ambito di sviluppo urbano sostenibile nel contesto della programmazione europea 2021-2027;
- Individuare un referente tecnico di progetto con lo scopo di garantire il monitoraggio delle attività di collaborazione;
- Individuare, per l'attuazione delle singole attività in collaborazione, un responsabile referente;
- Mettere a disposizione spazi, risorse materiali e di personale, per l'organizzazione di seminari e workshop di progettazione partecipata;
- Riconoscere al DASTU un rimborso per le attività di ricerca effettuate tramite l'impiego di personale dedicato al progetto e incaricato ad hoc (personale aggiuntivo) per l'attuazione del presente accordo, comprensivo delle spese di funzionalità ambientale e organizzativa, oltre ai maggiori costi per incarichi di supporto alla ricerca o per altri costi diretti aggiuntivi;

Articolo 3 – Modalità di collaborazione

Regione Lombardia e DASTU - Politecnico di Milano - concordano di costituire, per il coordinamento delle rispettive attività ed a supporto della cabina di regia, un Comitato di Pilotaggio, coordinato da Regione Lombardia, che avrà, tra l'altro, il compito di:

- monitorare lo Stato di avanzamento delle attività di cui al presente Accordo;
- condividere i risultati delle diverse fasi operative e gli output delle diverse fasi di attività, come dettagliate nell'Allegato A;
- assumere ogni decisione in merito a varianti al presente Accordo;

Per eventuali approfondimenti su temi specifici, potranno essere invitati al Comitato anche altri soggetti esterni di volta in volta interessati al tema trattato.

Il DASTU – Politecnico di Milano - designa il prof. Gabriele Pasqui quale responsabile scientifico delle attività previste dal presente Accordo.

Regione Lombardia designa Pierattilio Superti, Direttore pro tempore dell'area di funzione specialistica "Programmazione e relazioni esterne", quale coordinatore generale delle attività previste dal presente Accordo.

Articolo 4 – Modalità di finanziamento delle attività

Per lo svolgimento di tutte le attività oggetto di Accordo, il DASTU – Politecnico di Milano - mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali di ente istituzionale per la ricerca e l'insegnamento superiore.

Analogamente, Regione Lombardia mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, sotto il coordinamento della Direzione Generale Presidenza - Programmazione e relazioni esterne, quale responsabile del coordinamento e programmazione in materia di politiche europee.

Regione Lombardia riconosce al DASTU – Politecnico di Milano un importo massimo di 40.000,00 euro a copertura parziale dei costi che il DASTU sosterrà per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente Accordo.

Le risorse regionali sono erogate con le modalità in seguito specificate:

- una prima quota, pari a 16.000,00 euro, entro 2 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2020, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del Politecnico;
- Una seconda quota pari a 16.000,00 euro a 10 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del DASTU - Politecnico e a seguito della valutazione positiva del Comitato di Pilotaggio sulle attività svolte;
- Una terza quota pari a 8.000,00 euro alla conclusione delle attività di cui al presente accordo, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del Politecnico e a seguito della valutazione positiva del Comitato di Pilotaggio sulle attività svolte.

Trattandosi di accordo tra Pubbliche Amministrazioni con compensazione delle maggiori spese sostenute, gli importi non costituiscono corrispettivo e non vengono assoggettati ad IVA.

Articolo 5 – Validità dell'Accordo e Recesso

Il presente accordo avrà la durata di 14 mesi con inizio dalla sottoscrizione e si intenderà tacitamente risolto alla sua naturale scadenza, salvo che una delle Parti chiedi la proroga con richiesta scritta e motivata che deve pervenire all'altra Parte con PEC almeno 15 giorni prima della scadenza e l'altra Parte accetti per iscritto la proposta di proroga entro 15 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

In ogni caso le parti potranno recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo posta elettronica certificata agli altri enti sottoscrittori. In caso di recesso sono fatti salvi gli impegni assunti e le spese già sostenute fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso. In caso di recesso unilaterale e senza accordo tra le parti, la parte che promuove il recesso rinuncia ai

rimborsi sulle spese impegnate e non erogate per personale selezionato ad hoc per il progetto anche attraverso borse di studio/ricerca.

L'accordo potrà essere modificato e integrato per concorde volontà delle Parti.

Articolo 6 – Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I risultati dell'attività di collaborazione del presente atto sono di proprietà comune delle Parti che li potranno sfruttare secondo modalità da definire di comune accordo. L'attività non darà luogo a risultati brevettabili.

Articolo 7 – Trattamento dei dati personali

Le Parti, come sopra individuate, denominate e domiciliate, autonome titolari di trattamento, dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo stesso, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione dell'accordo. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti.

Titolare per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano. Per Regione titolare il delegato/autorizzato dal titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale. Il responsabile della Protezione dei Dati di Regione Lombardia (DPO) può essere contattato all'indirizzo email: infoweb@regione.lombardia.it. Il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Per il Politecnico il titolare del trattamento dei dati personali è il Politecnico di Milano - Direttore Generale su delega del Rettore pro-tempore – contatto: privacy@polimi.it e il Responsabile Gestionale del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Dott.ssa Gloria Paoluzzi, ai fini amministrativi della presente Convenzione, è qualificato come responsabile interno (Designato).

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR.

Articolo 8 – Cause di risoluzione

Le Parti si riservano la facoltà di risolvere il presente Accordo di collaborazione di comune accordo ovvero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., in caso di grave inadempimento o mancata realizzazione, non giustificata, anche di una sola delle attività di cui all'art. 2.

Articolo 9 – Risoluzione delle controversie

Per eventuali controversie o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in rapporto al presente accordo, per il quale non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, è competente il Foro di Milano, ferma restando la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 183, comma 1, lett. a) n.2), del Codice del Processo Amministrativo allegato al D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010.

Articolo 10 – Imposte e Firme

Il presente accordo, stipulato mediante scrittura privata, in formato elettronico con apposizione di firma digitale delle Parti, secondo la normativa vigente del Codice per l'Amministrazione Digitale e s.m.i., è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 1, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Gli oneri di bollo saranno assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, titolare dell'autorizzazione aut. Min. nr. 392144/92 del 20 aprile 1993.

Per il Politecnico sottoscrivono il presente accordo anche il Responsabile Gestionale, Dott.ssa Gloria Paoluzzi, e il responsabile scientifico, Prof. Gabriele Pasqui

Articolo 11 - Ulteriori Disposizioni

Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente accordo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente Accordo è prodotto in unico esemplare elettronico firmato digitalmente che sarà conservato presso le parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano,

Per REGIONE LOMBARDIA - il Vice Segretario Generale Pierattilio Superti

Per il POLITECNICO DI MILANO – DASTU

Il Direttore di Dipartimento

Prof. Massimo Bricocoli

Il Responsabile Gestionale

Allegato 1 alla DGR xxxx/2020

Dott.ssa Gloria Paoluzzi

Il Responsabile Scientifico

Prof. Gabriele Pasqui